

**DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI
INCONFERIBILITA' E DI INCOMPATIBILITA' AI SENSI DEL D. LGS N.**

39/2013 e s.m.i.

(dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 D.p.r. n. 445/2000)

Il sottoscritto FRANCESCO MASCOLO nato a CRISPANO (NA)
il 08/09/1970 residente in SAN PROSPERO (MO) via BOZZALA 9
in servizio presso ASIA Napoli S.p.A. con incarico di DIRETTORE GENERALE
consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni
mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.p.r. n. 445/2000

DICHIARA

- 1) di non ricadere nelle cause di inconferibilità di cui all'art. 3, comma 1 lett. c) del D. Lgs n. 39/2013 e quindi di non aver subito condanna definitiva per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale;
- 2) di non ricadere nella cause di incompatibilità di cui all'art. 9, comma 2, del D. Lgs n. 39/2013;
- 3) di non ricadere nella cause di incompatibilità di cui all'art. 11, comma 3 lett. c), del D. Lgs n. 39/2013;
- 4) di non ricadere nella cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 4 lett. a), b) e c), del D. Lgs n. 39/2013;
- 5) di non incorrere nei divieti di cui al combinato disposto dagli articoli 21 del D. Lgs n. 39/2013 e 53, comma 16-ter, del D. Lgs n. 155/2001

*** **

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente ad ASIA Napoli S.p.A., nella persona del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ogni modifica relativa alla presente dichiarazione.

Data

Firma


Riferimenti Normativi

Art 3, comma 1 lett. c) del D. Lgs n. 39/2013 - Inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione

A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti:

.....(omissis)

c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale.

Art 9, comma 2, del D. Lgs n. 39/2013 – Incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali

Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

Art. 11, comma 3, lett. c), del D. Lgs n. 39/2013 – Incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali.

Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione nonché gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

...omissis

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione abitanti della stessa regione.

Art. 12, comma 4, lett. a), b), c) del D. Lgs n. 39/2013 – Incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali.

Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione”.

Art. 21 del D. Lgs n. 39/2001 - Applicazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo n. 165 del 2001

Ai soli fini dell'applicazione dei divieti di cui al comma 16-ter dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, sono considerati dipendenti delle pubbliche amministrazioni anche i soggetti titolari di uno degli incarichi di cui al presente decreto, ivi compresi i soggetti esterni con i quali l'amministrazione, l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo. Tali divieti si applicano a far data dalla cessazione dell'incarico.